



**Sezione Provinciale
Convenzionata FIPSAS**



Italia Federazione Sportiva Nazionale
riconosciuta dal **Coni**

Associazione Pescatori Sportivi e Subacquei Lodigiani

P.le degli Sports ,1 – 26900 Lodi

☎ 0371 432700 📠 0371 30499 @ apssl@fipsaslodi.it

BARBO COMUNE



Specie ittica	Classe	Ordine	Famiglia	Nome scientifico	Nome italiano
Autoctona	Osteitti	Cipriniformi	Cyprinidae	Barbus plebejus	Barbo comune

Morfologia:

il Barbo ha il corpo fusiforme, bocca protrattile in posizione infera, labbra ben sviluppate e carnose, presenza di due paia di barbigli sulla mascella superiore, pinna anale che piegata non supera il punto di inserzione della pinna caudale (carattere distintivo rispetto al barbo canino). Colore bruno o verdastro sul dorso che si schiarisce procedendo verso il ventre. Le pinne sono rossastre, ad esclusione della dorsale e della caudale. Il primo raggio della pinna dorsale è solo finemente seghettato e ad una prima percezione tattile appare liscio.

Riproduzione e accrescimento:

il periodo riproduttivo si protrae da aprile a giugno, a seconda delle condizioni ambientali; le uova, che hanno un diametro di 1,5-2 mm, vengono deposte fra la sabbia e la ghiaia dei corsi d'acqua. La maturità sessuale viene raggiunta a 2-4 anni di età nei maschi e a 4-5 anni nelle femmine. L'accrescimento è abbastanza lento, ma non è ben conosciuto nei particolari: può raggiungere eccezionalmente i 60 cm di lunghezza ed un peso di oltre 4 Kg, ma di norma ha dimensioni nettamente minori.

Alimentazione:

si ciba quasi esclusivamente di invertebrati (anellidi, larve di insetti, molluschi) che ricerca fra gli anfratti del fondo.

Habitat:

predilige le zone con corrente veloce e con fondi costituiti da ghiaia, sassi o grossi massi, che caratterizzano il tratto pedemontano dei corsi d'acqua; tali tratti, nei quali molto spesso rappresenta la specie più comune, vengono perciò denominati zone a Barbo. Soltanto raramente è presente nei laghi.

Comportamento:

è una specie gregaria, ma tende ad isolarsi quando raggiunge le maggiori dimensioni. In inverno diminuisce sensibilmente la propria attività, trascorrendo i periodi più freddi in semiletargo nascosto sul fondo.

Distribuzione:

il Barbo comune è diffuso in quasi tutta la penisola, fino ad un imprecisato limite sud; è assente dalle isole.

Distribuzione in Provincia di Lodi:

Fiume Adda, Canale Muzza, Canale Vacchelli, alcuni corpi idrici secondari (rogge e canali).

Principali minacce:

introduzione di specie esotiche, sbarramenti, alterazione degli habitat fluviali, variazione dei livelli idrici, inquinamento, patologie a carico della specie.

Problematiche legate alla specie:

-

STATO ATTUALE DELLA SPECIE ALL'INTERNO DELLA PROVINCIA DI LODI

